

Urbanistica e servizi nella società che invecchia

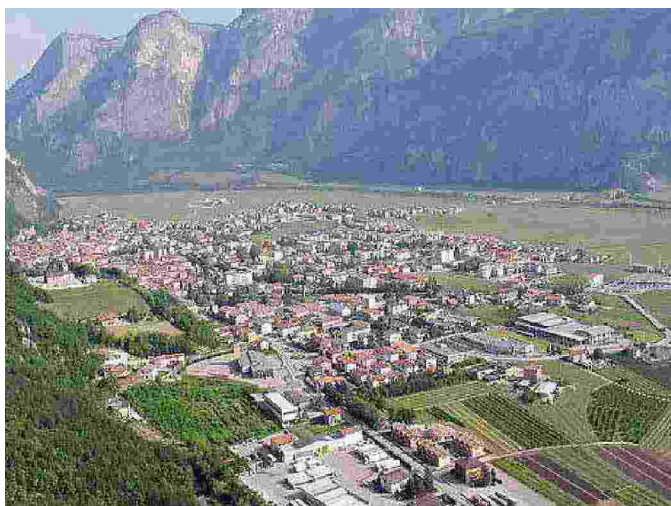
All'auditorium di Lavis il convegno che vuol gettare uno sguardo sul futuro della comunità geografica e sociale che unisce Rotaliana e Bassa Atesina

di **Daniele Erler**

LAVIS E ROTALIANA

Due territori diversi, innanzitutto perché separati dai confini fra una provincia all'altra e poi per le vicende storiche che li hanno divisi. Ma che possono comunque condividere problematiche in comune. Su cui il dialogo è il primo passo. Giornata intensa quella in programma domani all'auditorium di Lavis, dalle 9 e sino alle 17. In programma il seminario "Paesaggi della cura e della protezione tra nuove politiche del welfare e antiche pratiche dell'abitare". In concreto, la volontà è di far riflettere, su tematiche importanti della politica e dell'urbanistica, gli amministratori ed i tecnici che fanno riferimento a quel tratto di territorio "A nord di Trento, a sud di Bolzano". Insomma, la comunità di valle Rotaliana-Königsberg e quella dell'Oltradige e della Bassa Atesina.

Stiamo parlando di una serie d'iniziative, organizzate da Ambiente trentino e dall'Istituto Nazionale d'Urbanistica. C'è soprattutto una mostra fotografica itinerante, giunta alla sua terza rassegna, che proprio domani (alle 17.30) sarà inaugurata a palazzo Maffei a Lavis: sarà poi visitabile fino al primo novembre, dalle 16 alle 18 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 la domenica. Tornando al convegno, si concentrerà su un tema sempre più urgente:



l'aumento della popolazione anziana, sia numericamente che percentualmente. La domanda fondamentale è capire quali siano il progetto e le strategie pubbliche per i cambiamenti di una società che in-

vecchia e, tendenzialmente, impoverisce.

Alla discussione parteciperanno l'assessore provinciale Carlo Daldoss, gli amministratori locali Andrea Brugnara (sindaco di Lavis) e Gianluca

Tait (presidente della comunità Rotaliana-Königsberg), nonché il presidente della Bassa Atesina Edmund Lanziner. Ci saranno poi - fra gli altri - Stefano Stanghellini, urbanista esperto di edilizia sociale e di processi rigenerativi, Paolo Valente, direttore caritas della diocesi Bolzano-Bressanone e l'urbanista Francesco Minora.

Dopo il pranzo, nel pomeriggio si aprirà la tavola rotonda sulle "buone pratiche a confronto" fra i territori, con la presenza di diverse personalità, fra politici e tecnici, e la moderazione del vicesindaco di Lavis Luca Paolazzi, che da assessore ha anche la competenza sull'urbanistica. Fra gli altri, intervengono Adriano Oggiano, direttore dell'ufficio tutela del paesaggio, Maria Chiara Pasquali, in passato assessore all'urbanistica a Bolzano, Maurizio Tomazzoni, vicepresidente di Inu Trentino e assessore all'urbanistica a Rovereto, l'intera giunta della locale Comunità di valle, Delia Martielli, direttrice della casa di riposo di Lavis, Isabella Caracristi, assessora lavisana alle politiche sociali, Paolo Biasioli, vicesindaco e assessore all'urbanistica di Trento, Ottavio Campestrini, presidente della circoscrizione Gardolo, Giuliano Stelzer, dirigente del servizio urbanistica del comune di Trento. Al termine del seminario, come detto, l'inaugurazione della mostra a palazzo Maffei.